REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione, Servizi per l'impiego e Crisi aziendali

Azienda Flonal Spa
Attivazione della CIGS con causale Contratto di Solidarietà, ai sensi dell'art. 22 bis del D.lgs. 148/2015. Piano delle Politiche Attive

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 18 giugno 2026 ore 08,45 in modalità telematica tramite piattaforma Microsoft Teams si è svolta una riunione tra i signori:

- per l'azienda Flonal Spa la Sig.ra Andreani Ilaria con procura Istituria per la sottoscrizione del presente accordo assistita da Confindustria Pesaro - Urbino nella persona dell Dott. Tanoni Daniele e dal Consulente del Lavoro Dott. Bernardini Marco;
- per la RSU Aziendale Candelora Pietro e Altomeni Annalisa assistiti dalle OOSS, Fim Cisl Sig. Zaffini Alberto e Uilm Sig. Dantonio Francesco,

alla presenza del Funzionario regionale del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi aziendali dott. Andrea Rossi, in relazione a quanto previsto dall'art. 22 bis del Dlgs 148/2015 (proroga della CIGS per la causale Contratto di Solidarietà), per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere, senza soluzione di continuità, dal 6 luglio 2026 al 5 luglio 2027, che prevede il trattamento di CIGS per n. 51 (cinquantuno) lavoratori, tutti impiegati nella Regione Marche.

Premessa

Flonal Spa ha fatto richiesta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di attivazione della CIGS ai sensi dell'art. 22 bis del Dlgs 148/2015 (proroga CIGS per la causale Contratto di Solidarietà) e l'espletamento del relativo esame congiunto (PEC prot. ID 0786540 |08/06/2026)

La riunione si è terrà in data 23/06/2026, sempre in modalità telematica (convocazione del Ministero del Lavoro conservata agli atti del settore con PEC ID 0810567|11/06/2026). Solo in caso di esito positivo dell'esame congiunto si procederà all'attivazione delle politiche attive previste dal presente verbale. L'azienda ha denunciato una situazione di esubero di personale per la cui gestione ha attivato una CIGS con causale Contratto di Solidarietà e nel citato verbale è stata dichiarata la rilevanza economica strategica anche a livello regionale;

Per quanto riguarda il bacino dei lavoratori interessati da tale procedura afferenti all'area geografica della Regione Marche sono in numero pari a 52 (cinquantadue) unità occupate presso le sedi operative di Fano (PU), in via Einaudi, 20. Si precisa che i dipendenti effettivamente in cigs sono in numero pari a 51 unità mentre l'organico è di 52 unità di personale.

La norma citata prevede al comma 1 che *"per gli anni (l. 234/2021) 2022, 2023 e 2024 nel limite di spesa rispettivamente di 130 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per l'anno 2024, in deroga agli articoli 4 e 22, comma 1, per imprese con rilevanza economica strategica anche a livello regionale che presentino rilevanti problematiche occupazionali con esuberi significativi nel contesto territoriale, previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la presenza della regione interessata, o delle regioni interessate nel caso di imprese con unità produttive coinvolte ubicate in due o più regioni, può essere concessa la proroga dell'intervento straordinario di integrazione salariale, sino al limite massimo di dodici mesi, qualora il*

programma di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 2, sia caratterizzato da investimenti complessi non attuabili nel limite temporale di durata di ventiquattro mesi di cui all'articolo 22, comma 1, ovvero qualora il programma di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 2, presenti piani di recupero occupazionale per la ricollocazione delle risorse umane e azioni di riqualificazione non attuabili nel medesimo limite temporale. Alle medesime condizioni e nel limite delle risorse finanziarie sopra indicate, in deroga ai limiti temporali di cui agli articoli 4 e 22, comma 2 (CRISI), può essere concessa la proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di sei mesi, qualora il piano di risanamento di cui all'articolo 21, comma 3, presenti interventi correttivi complessi volti a garantire la continuazione dell' attività aziendale e la salvaguardia occupazionale, non attuabili nel limite temporale di durata di dodici mesi di cui all'articolo 22, comma 2". Alle medesime condizioni e nel limite delle risorse finanziarie sopra indicate, in deroga ai limiti temporali di cui agli articoli 4 e 22, commi 3 e 5, può essere concessa la proroga dell'intervento di integrazione salariale straordinaria per la causale contratto di solidarietà sino al limite massimo di 12 mesi, qualora permanga, in tutto o in parte, l'esubero di personale già dichiarato nell'accordo di cui all'articolo 21, comma 5, e si realizzino le condizioni di cui al comma 2.

Al comma 2 invece è previsto che *"Ai fini dell'ammissione all'intervento di cui al comma 1, l'impresa deve presentare piani di gestione volti alla salvaguardia occupazionale che prevedano specifiche azioni di politiche attive concordati con la regione interessata, o con le regioni interessate nel caso di imprese con unità produttive coinvolte ubicate in due o più regioni."* La norma è stata prorogata e rifinanziata per l'anno 2025-2026-2027 con Legge 30 dicembre 2024 n. 207

In ordine a questa esplicita previsione, i rappresentanti dell'azienda hanno concordato con la Regione Marche e OOSS un Piano di Politiche Attive e l'eventuale attivazione di percorsi di Formazione, che riguarda iniziative di orientamento e riqualificazione tese a favorire il mantenimento dei livelli occupazionali o l'occupabilità dei lavoratori interessati dalla procedura di CIGS con causale Contratto di Solidarietà, fatta salva l'autorizzazione alla stessa da parte del Ministero competente.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

L'intervento riguardante le politiche attive del lavoro (P.A.L.), da svolgersi entro il periodo di durata dell'ammortizzatore, sarà caratterizzato dalla personalizzazione dei servizi e delle misure e prevederà l'attivazione immediata dei lavoratori, con loro responsabilizzazione rispetto al percorso di reinserimento previsto per ciascuno di essi, ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. 910/25, alla D.G.R. 1147/25 e al D.D.S. 904/22.

Dopo che il Centro per l'impiego avrà avviato la presa in carico dei lavoratori interessati dalla procedura di CIGS, attraverso puntuale profilazione quantitativa e qualitativa riportata nel Patto di servizio personalizzato (PSP), e li avrà informati sulle modalità per accedere, per il proprio tramite, al percorso info-orientativo-formativo denominato '*Bussola digitale Regione Marche*', utile a meglio definire l'obiettivo professionale di ciascuno di essi, potranno essere erogati, se del caso, i servizi di politiche attive di carattere specialistico.

Per l'individuazione di tali servizi si terrà conto delle esigenze specifiche, delle aspettative e degli interessi emersi dal colloquio orientativo con i lavoratori interessati.

Di seguito si riportano i sevizi specialistici previsti nel Piano Attuativo Regionale Marche del Programma GOL:

- orientamento specialistico (LEP E);
- attività di accompagnamento al lavoro (LEP F1);
- formazione per corsi di aggiornamento (UPSKILLING) o di riqualificazione (RESKILLING);
- individuazione delle opportunità occupazionali e supporto all'incrocio D/O (LEP F3);
- accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego per i lavoratori interessati ad intraprendere percorsi imprenditoriali (LEP O);
- tirocinio extra curriculare per l'inserimento lavorativo (LEP F2).

Trattandosi di interventi di politiche attive strutturate ed avviabili nel contesto del sistema di raccordo dei servizi all'impiego pubblico-privato, secondo la vigente regolamentazione adottata da Regione Marche, si dà atto che, laddove la CIGS attenga ad un numero di lavoratori fino a 10 dipendenti, gli stessi saranno gestiti dai Centri per l'Impiego territorialmente competenti.

Qualora, invece, la procedura di CIGS faccia riferimento a più di 10 lavoratori, tali interventi verranno, invece, erogati da un Soggetto privato già autorizzato ad operare nell'ambito del Programma GOL (rif.to all'Avviso approvato con DDS 904/22), dietro presentazione di una apposita proposta progettuale, in risposta a specifico bando. I predetti interventi di politica attiva dovranno essere calibrati e modulati sulla base dei fabbisogni dei beneficiari del progetto. In ciascun progetto potrà essere, pertanto, previsto un mix di interventi più adatti a rafforzare le competenze specifiche dei lavoratori.

FORMAZIONE/RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E POLITICHE ATTIVE

Nella considerazione che la formazione professionale rappresenta il principale strumento per valorizzare le competenze e le capacità dei lavoratori, per adeguarle ai processi di adattamento competitivo delle imprese e per favorire, conseguentemente, il mantenimento dell'occupazione all'interno dell'Azienda, in coerenza con i fabbisogni professionali del mercato del lavoro locale, l'Azienda intende valutare la concreta sussistenza dei presupposti per attivare specifiche azioni formative. Pertanto, ove sussistano le condizioni tecnico organizzative, l'Azienda valuterà di pianificare e poi di realizzare programmi di formazione — di durata e contenuto diversificati per gruppi di lavoratori, anche in funzione dell'impatto della riduzione oraria su ciascuno di essi — sia avvalendosi del supporto della Regione Marche tramite gli appositi bandi di finanziamento (es. Bando Assist ovvero fondi interprofessionali o altro), sia, con risorse proprie, al di fuori delle procedure finanziate, attraverso strutture private accreditate. In merito a questa eventualità, l'azienda redigerà, in un successivo momento, un apposito

piano formativo, da concordare con le parti sociali, e sulla base di questo valuterà l'eventuale utilizzo degli strumenti di sostegno finanziari disponibili o l'eventuale autofinanziamento.

Relativamente all'azione formativa e all'erogazione di politiche attive del lavoro, è d'uopo sottolineare il regime di condizionalità, nel caso di inottemperanza agli obblighi ad essa connessi, introdotti dalle seguenti disposizioni normative.

Per quanto attiene alle Cigs con causale relativa a crisi (tranne che per cessazione di attività), a riorganizzazione e a solidarietà, l'art. 25 ter, c. 3, del D.Lgs. n. 148/2015, in combinato disposto con i Decreti attuativi del Ministero del lavoro n. 140 e n. 142 del 2/08/2022, sancisce l'obbligo di partecipazione ai percorsi di formazione o di riqualificazione professionale, applicando sanzioni economiche, riferite al trattamento di integrazione salariale, a seconda della percentuale di ore d'assenza.

Per quanto attiene alle Cigs con causale relativa a crisi per cessazione di attività, l'art. 8, comma 1-quater, del D.L. 92/2025 (convertito in L. n. 133/2025) prevede la decadenza dal trattamento:

- in caso di rifiuto del lavoratore percettore ad essere avviato ai corsi di formazione o di riqualificazione o che non lo frequenti regolarmente, sempre che si tratti di percorso che si svolge non più di 50 km dalla sua residenza o che sia comunque raggiungibile con mezzi pubblici in 80 minuti;
- in caso non accetti congrua offerta di lavoro.

La Flonal Spa si impegna ad inviare alla Regione Marche entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente verbale l'elenco dei lavoratori coinvolti dalla procedura con i recapiti telefonici, email e comunicare le eventuali variazioni degli stessi, al fine di assicurare massima coerenza e compatibilità alle misure di politica attiva previste dal presente Piano.

Si precisa a questo proposito che i dati inviati alla Regione Marche saranno trattati ai sensi della normativa vigente (Reg UE 2016/679, D. Lgs. n. 196/2003) e con l'unico scopo previsto dalla legge (artt. 22 bis, 22 ter, 44 comma 11 bis Dlgs 148/2015 e art.44 DL 109/2018) ovvero quello di attivare le politiche attive previste dal presente verbale. L'azienda, per conto dei propri amministratori, titolari, curatori o altre figure a ciò autorizzate con espressa delega, si impegna ad informare i lavoratori coinvolti nella procedura di cassa integrazione di quanto indicato ai punti precedenti e a supportare i vari enti, anche tramite diretta attuazione, nella comunicazione e nella pianificazione delle attività previste, anche al fine di renderle compatibili con gli orari e la sospensione dal lavoro.

Tutto ciò premesso le parti concordano

1. Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. L'adesione ai percorsi di politiche attive e di formazione e l'erogazione delle prestazioni sono subordinate all'autorizzazione della CIGS da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
3. Saranno effettuate delle verifiche periodiche sull'attuazione delle politiche attive a

richiesta di una delle parti

Tutto ciò premesso le parti concordano

4. Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo
5. L'adesione al percorso di politiche attive e l'eventuale attivazione di percorsi di formazione e l'erogazione delle prestazioni sono subordinate all'autorizzazione della CIGS da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
6. Saranno effettuate delle verifiche periodiche sull'attuazione delle politiche attive a richiesta di una delle parti

Letto, confermato e sottoscritto.

FIONAL SPA

Dott. Bernardini Marco

Confind. Dott.Tanoni Daniele

RSU

CGIL

CISL

UIL

Regione Marche